LA CHIESA DELL'EMPATIA

VITO MANCUSO

(segue dalla prima pagina)

Da un lato coloro che desiderano una decisa riforma delle posizioni della Chiesa cattolica intenderanno le parole del Papa come rivoluzionarie, diverse, foriere di cambiamenti. Dall'altro lato coloro che intendono conservare lo status quo leggeranno le stesse parole del Papa come del tutto coerenti con le posizioni di sempre, quelle ribadite più volte da Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. E occorre dire in verità che, in assenza di atti effettivi di governo da parte di papa Francesco volti a modificare la legislazione canonica vigente, entrambe le posizioni hanno una loro legittimità. Il Papa infatti non ha detto nulla che anche Benedetto XVI non avrebbe sottoscritto, dicendo che: 1) le persone omosessuali in quanto tali vanno accolte e per nulla discriminate, mentre gli atti sessuali delle stesse non possono trovare accoglienza all'interno dell'etica cattolica; 2) per i divorziati risposati il primato deve essere assegnato alla misericordia; 3) la donna deve avere più spazio nel governo della Chiesa, anche se la Chiesa non potrà giungere a concederle l'ammissione al sacerdozio, alle donne cattoliche definitivamente precluso.

Perché allora da parte di tutti nel mondo si avverte nelle parole del Papa un senso di novità e di speranza, di innovazioni? Perché questo entusiasmo per parole che nei contenuti non modificano in nulla la tradizionale impostazione etica e dogmatica cattolica? Io penso che sia per il clima di empatia che circonda la persona del Pontefice e per il bisogno di cambiamento e di riforma che i cattolici di tutto il mondo avvertono. Ma soprattutto per la frase, questa sì del tutto innovativa per un Papa, "chi sono io per giudicare?". Una frase che, a mio avviso, né Benedetto XVI né Giovanni Paolo II avrebbero mai potuto o voluto pronunciare.

Queste parole collocano il Papa non più tra i capi di Stato e i potenti di questo mondo che per definizione giudicano, ma tra i discepoli di Gesù attenti a mettere in pratica le parole del maestro: "Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati, perdonate e sarete perdonati" (Luca 6,37). Da tutto questo però deve scaturire una conseguente azione di governo finalmente all'insegna della novità evangelica (così come lo sono i gesti straordinariamente semplici e potentissimi di questo Papa).

Ho parlato prima di empatia e vorrei sottolineare che l'empatia è molto importante, non solo, com'è ovvio, a livello psicologico, ma anche a livello teologico. Il termine infatti rimanda alla parola greca *pathos*, che significa passione, e che costituisce uno dei concetti centrali del cristianesimo, a partire dalla passione di Cristo e dall'amore che definisce l'essenza di Dio, amore che a sua volta è passione e genera passione. Il fatto che papa Francesco sia circondato da un abbraccio di empatia a livello mondiale non si spiega solo a livello umano per la sua carica personale e per la spontaneità e la semplicità dei suoi gesti; si spiega anche a livello teologico e spirituale per il suo essere in grado di rappresentare la passione di Dio per il mondo. Quindi l'empatia che circonda il Papa (e che porta a vedere in ogni sua parola qualcosa di nuovo anche quando di per sé non c'è nessuna novità) è estremamente preziosa, è un segno dello Spirito si direbbe nel linguaggio teologico. E il Papa non la deve deludere, deve esserne all'altezza fino in fondo, venendo incontro al bisogno di cambiamento che la gran parte dei cattolici nel mondo avverte riguardo alla Chiesa.

È infatti insostenibile la posizione cattolica tradizionale riguardo sia alle persone omosessuali, sia alle persone divorziate, sia al ruolo attualmente ricoperto dalle donne all'interno del governo della Chiesa. E occorre coerenza: non si può proclamare a parole il rispetto per le persone omosessuali e la pari loro dignità di figli di Dio e poi giudicare la loro condizione come condannata dalla legge naturale e dalla Bibbia; al contrario, se veramente si vuole mostrare in modo concreto il rispetto di cui si parla nei loro confronti, occorre mettere in atto ermeneutiche conseguenti sia della legge naturale (da intendersi in senso formale come armonia delle relazioni e non come definizioni di ruoli e di comportamenti) sia delle pagine bibliche che condannano le persone omosessuali relegando tali pagine accanto a quelle che favoriscono la guerra o l'inimicizia verso le altre religioni (e che non meritano di essere più prese in considerazione).

Occorre cioè giungere all'evangelico "non giudicare" e "non condannare". Allo stesso modo se veramente si vuole che sia la misericordia ad avere il primato per i divorziati risposati occorre mettere in atto una disciplina canonica dei sacramenti che conceda loro di accostarvisi senza nessuna discriminazione (segnalo al riguardo il recente libro di Oliviero Arzuffi, *Caro papa Francesco. Lettera di un divorziato*, Oltre edizioni). Allo stesso modo, infine, se veramente si vuole che la donna abbia maggiore potere all'interno della Chiesa si deve procedere di conseguenza e, anche senza giungere all'ordinazione sacerdotale, si deve permettere che le donne diventino cardinali e ministri con pieni poteri del governo della Chiesa (oggi per accedere al cardinalato occorre essere diaconi o sacerdoti, e le donne possono accedere al diaconato, lo testimonia il Nuovo Testamento, basta leggerlo e applicarlo).

"Chi sono io per giudicare?", ha detto il Papa e in questo si è fatto discepolo di Gesù. Ma Jorge Mario Bergoglio in quanto pontefice regnante può far sì che questa mentalità non giudicante diventi la prassi corrente della Chiesa in ordine alle persone omosessuali e ai divorziati risposati. Di fronte a lui sta il compito di non deludere l'empatia che lo circonda e le speranze di rinnovamento evangelico di molti credenti e "uomini di buona volontà".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI HA DIRITTO DI ELEGGERE IL SEGRETARIO PD

Nella sua lettera di domenica, la signora Eufemia Ribichini esprime la sua rispettabilissima opinione, auspicando un segretario Pd eletto dai soli iscritti, così come avviene in ogni organizzazione che preveda un'adesione. In effetti non mi sogno di votare alle elezioni del presidente del Rotary club, così come non mi sogno di votare per il partito dei rotariani.

Andrea Fontanelli
andrea.fo@teletu.it

LA signora Ribichini si domanda che senso ha pagare la tessera del Pd se poi ad eleggere il segretario possono partecipare tutti. Come la signora sono un semplice iscritto, senza incarichi politici, che la pensa però in modo diverso. Alla compagna di partito chiedo: qual è il vero obiettivo di chi vuole dividere le due cariche? Non ha il timore che un minuto dopo che Renzi o Civati o un giovane turco venisse eletto capo del governo possa iniziare la fase di demolizione da parte di chi sta alla guida del partito? Le esperienze dei governi Prodi in questo senso sono estremamente chiare. Del resto mi sono iscritto al Pd, e credo anche la signora Eufemia, nella speranza che la nuova realtà politica fosse in grado di porre fine al ventennio leghista-berlusconiano. E cosa abbiamo ottenuto? Un governo salva-Berlusconi. Mi dispiace, ma su questi personaggi non ho più alcuna fiducia, a meno che l'obiettivo che ci poniamo sia ancora quello dell'ennesima sconfitta.

Giancarlo Tornaco
giancarlo.tornaco@gmail.com

Oggi mi sono iscritto al Pd. Perché credo alla politica e perché è il mio partito da sempre, prima ancora che fosse fondato. Ho sempre partecipato alle primarie e votato Pd alle elezioni. Vivendo in provincia di Como ho avuto poche soddisfazioni. Oggi mi sono iscritto per liberare il Pd dall'oligarchia di partito che non ha mai vinto nulla (le uniche vittorie sono di Prodi) ma che non se ne vuole andare. In Gran Bretagna Gordon Brown ha perso le elezioni e si è ritirato il giorno dopo: i fratelli Miliband (40 anni) si sono contesi la guida del partito laburista. Gordon Brown aveva governato per 15 anni. I nostri, D'Alema, Fioroni, Bersani, Finocchiaro, Bindi (purtroppo anche lei) non hanno vinto nulla. Non ritenendoli persone poco intelligenti, l'unica motivazione possibile è l'attaccamento insano al potere. Mentre la nave rischia di affondare dissertano di regole per non far vincere l'unico che potrebbe (forse già poteva) vincere le elezioni: Matteo Renzi. Invece di cogliere l'opportunità di vincere, questa generazione di sconfitti cerca in tutti i modi di ostacolare il nuovo.

Gigi Codurri
Turate (Como)

Abbiamo visto attonite quel lancio di banane

Rita Croatti e altre quattro
ritacro@libero. it

SIAMO cittadine di Cervia e abbiamo assistito con sbigottimento e rabbia al lancio di banane avvenuto durante l'incontro con il ministro Kyenge nell'ambito della festa del Pd. Desideriamo esprimere la nostra impotente indignazione nei confronti di quanto è accaduto e il dispiacere per il mancato intervento delle autorità locali, che erano presenti, prima della chiusura della serata. Una semplice dichiarazione di solidarietà al ministro avrebbe certamente contribuito a stigmatizzare la repulsione della città verso il morbo del razzismo che alberga ormai nell'animo di tanti. In fondo sarebbe bastato dire che al responsabile di quel gesto era sicuramente mancato un adeguato percorso educativo, forse un po' di buona scuola.

Troppi "furbetti" delle revisioni

G. R.

L'ALTRO giorno sotto l'ombrellone in spiaggia un mio caro amico mi ha raccontato come hanno "collaudato" il ciclomotore di suo nipote. È un esempio stupido, ma è, nel suo piccolo, esemplare. Il nipote, come tanti giovani, lavora e modifica il suo mezzo. Per collaudarlo, accompagnato da suo padre alla guida di una moto di grossa cilindrata e il nipote alla guida del suo motorino, sono andati in un'officina autorizzata a una decina di km dalla nostra città, per far controllare del motorino i parametri per rumore e fumi fuori norma. Come hanno risolto il problema? Hanno preso i parametri del motore del babbo e li hanno usati per il "collaudo" del motorino. Il giorno dopo l'incidente del pullman sulla Napoli-Bari, mi chiedo chi controlli periodicamente e con lo scrupolo necessario quei mezzi. Siamo bravi a piangere le vittime, ma prima dovremmo fare tutti il nostro dovere in tutti i campi.

Gli inopportuni spot tv che interrompono la messa

Sergio Bettinello
Venezia

DOMENICA su Rete4 stavo seguendo la santa messa da San Giovanni Rotondo quando, giunti alla comunione, la trasmissione si è interrotta per dare spazio a una serie infinita di pubblicità di salumi, detersivi, igiene intima ecc. Ritengo che castrare così un evento religioso partecipato sia semplicemente ignobile.

Con questi scarafaggi Kafka non scherzerebbe

Veronica Tussi
veronica. tussi@tiscali. it

UNA città a misura di bambino, vuole il sindaco di Roma. Per adesso gli abitanti della case di edilizia popolare di via Augusto Mammucari hanno il loro piccolo pezzo di città a misura di scarafaggio. Ma non si tratta del classico scarafaggio nero che ispirò a Kafka il famoso racconto. Peggio, molto peggio. Si tratta della schifosissima gigantesca blatta americana, rossiccia, lunghe antenne ed ali, che vive nelle fogne. Se il grande scrittore l'avesse vista forse non avrebbe avuto il coraggio di darne le sembianze al povero impiegato Gregor Samsa. Da oltre un anno gli inquilini della palazzina 3A sono letteralmente assediati da questo insetto pericoloso per la salute dell'uomo. Insetti portatori di malattie, ma capaci con la loro presenza improvvisa negli appartamenti, di influire anche sulla psiche delle persone. Dal mese di maggio gli inquilini stanno invano supplicando il Comune di intervenire con una radicale disinfestazione. A quale santo devono rivolgersi?

Spoleto non è la terra dei centri commerciali

Juri Cerasini
assessore all'Urbanistica
del Comune di Spoleto

IN riferimento alle notizie riportate nell'Amaca del 26 luglio, faccio presente a Serra che nel Comune di Spoleto abbiamo solo tre strutture di vendita classificate come centri commerciali con superficie inferiore ai 2.500 mq. Le altre sei grandi strutture di vendita presenti (parliamo per lo più di supermercati) hanno una superficie che va da un minimo di 900 ad un massimo di 1.250 mq e non sono in alcun modo assimilabili, per dimensioni e tipologia, a un centro commerciale. Lo invito pertanto a visitare la nostra città per poter verificare di persona.

Prendo atto che a Spoleto ci sono tre centri commerciali e sei supermercati. Ignoro se siano tanti o pochi per quel bacino di utenza. Ma condivido la preoccupazione di chi si chiede se centri commerciali e ipermercati siano nel nostro specifico destino economico e paesaggistico. L'Umbria è magnifica e ben conservata nei crinali. Disastrata, come tutta l'Italia, nei fondovalle ridotti a deposito di capannoni e di ipermercati. Non volevo dire altro che questo: se siamo ancora in tempo, ripensiamo a noi stessi.

(Michele Serra)

L'AMACA

MICHELE SERRA

È purtroppo sfuggito al dibattito nazionale – e anche alla folgore di Zeus – l'episodio dello spettacolo pro Pompei annullato perché i paganti hanno trovato i posti occupati da un esercito di non paganti. Essendo lo spettacolo destinato a raccogliere fondi, va da sé che non uno solo spettatore poteva e doveva stare seduto lì senza scucire quattrini: andare gratis a una manifestazione di raccolta fondi non è neanche uno sgarbo, è un nonsenso, come andare a visitare un ammalato, ma in un altro ospedale.

Si immagina l'antico e osceno spettacolo di cognati, cugini, amiconi, amichette, parenti e apparentati che presidiano con le chiappe il loro minuscolo spicchio di scrocco, e lo fanno con la tenacia (che a suo modo è un talento) di generazioni e generazioni di infeudati. "Ma io sono il cugino", "io conosco il viceprefetto", "a me mi manda l'assessore", "sono il nipote del custode"...

Paganti in piedi, e giustamente infurentiti. Spettacolo sospeso, e quanto a Pompei, ciccia. Sono quei momenti (ahimè sempre più frequenti con l'età) in cui il reazionario che è in me invoca una carica dei carabinieri a cavallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Cristoforo Colombo, 90 ~ 00147 Roma ~ Fax: 06/49822923 ~ Internet: rubrica.lettere@repubblica.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

AVVISO PUBBLICO PER LA DESIGNAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO "A.C. JEMOLO"

Il Consiglio regionale del Lazio deve designare il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale di studi giuridici "A.C. Jemolo", ai sensi dell'articolo 11, primo comma, della legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 (Costituzione dell'istituto regionale di studi giuridici del Lazio).
L'avviso integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 Luglio 2013 n. 61.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GIURIDICO, ISTITUZIONALE
Avv. **Costantino Vespasiano**

I.N.P.S. ROMA

Avviso di gara CIG 52418596E2. L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - D.C. Approvvigionamenti e Provveditorato, Via Ballarin 42, 00142 Roma indice, ai sensi del D.Lgs 163/06 e smi, una gara europea a procedura aperta per l'affidamento della gestione global service della casa per ferie gestione ex Enam sita in Lorica di Pedace (CS). Il valore complessivo annuale dell' appalto è di € 565.019.40 + Iva di cui € 2.811,04 per oneri di sicurezza, oltre € 1.602,00 per oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.26, co. 3 e 3 ter. Il valore complessivo, comprensivo della facoltà di ripetizione dei servizi analoghi per ulteriori 12 mesi ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs.163/06 e smi, è di € 1.130.038,80. Tutti gli importi si intendono al netto d'IVA. Criterio aggiudicazione: offerta più vantaggiosa. I plichi dovranno pervenire entro il 04/09/13 h.12. Testo integrale del bando e tutti i documenti di gara, disponibili su www.inps.it. Informazioni o chiarimenti, scrivere: dcapuff2@inpdap.gov.it. Il R.U.P. - Dirigente della Direzione Centrale Approvv.ti e Provveditorato - Uff. II Gare e Contratti: dott.ssa Isotta Pantellini.
Il Direttore Centrale: **dott.ssa Valeria Vittimberga**

Università degli studi di Foggia

Estratto bando di gara- CUP: D71D11000080007 Si rende noto che il 16.07.13 è stato inviato alla G.U.C.E. il bando di gara per una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art.83. D.lgs 163/2006) per l' "Acquisto, fornitura, installazione e collaudo di attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche per attività di laboratorio necessarie alla realizzazione del Progetto Platform for Agrofood Science and Safety (PLA.S.S.)" – P.O.N."Ricerca & Competitività" 2007-2013 – ASSE I. Importo complessivo a base d'asta: euro 1.338.184,30 di cui euro 13.381,84 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva, diviso in n. 16 lotti. Termine di ricezione offerte: ore 12:00 del 17.09.13. Ulteriori informazioni presso l'Area Affari Tecnici e Negoziali - via Gramsci 89 /91– 71100 - Foggia, dott. Giovanni Bove (tel. 0881/338327, fax. 0881/338406), e-mail: giovanni.bove@unifg.it, Tutta la documentazione di gara è consultabile al seguente link: http://www.unifg.it/bandi-concorsi/gare/default.asp
f.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Giovanni BOVE)

la Repubblica
FONDATORE EUGENIO SCALFARI

DIREZIONE
Ezio Mauro direttore responsabile
vicedirettori **Angelo Aquaro, Gregorio Botta, Dario Cresto-Dina, Massimo Giannini, Angelo Rinaldi** (art director)
caporedattore centrale **Fabio Bogo**,
caporedattore vicario **Enzo D'Antona**, caporedattore internet **Giuseppe Smorto**

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO Spa
Consiglio di amministrazione
Presidente: **Carlo De Benedetti**
Amministratore delegato: **Monica Mondardini**
Consiglieri
Agar Brugiavini, Rodolfo De Benedetti, Giorgio Di Giorgio, Francesco Dini, Sergio Erede, Maurizio Martinetti, Silvia Merlo, Elisabetta Oliveri, Michael Zaoui, Tiziano Onesti, Luca Paravicini Crespi
Direttori centrali
Pierangelo Calegari (Produzione e Sistemi informativi),
Stefano Mignanego (Relazioni esterne), **Roberto Moro** (Risorse umane),

Divisione Stampa Nazionale - Via Cristoforo Colombo, 98 - 00147 Roma
Direttore generale: **Corrado Corradi** - Vicedirettore: **Giorgio Martelli**

REDAZIONI
Redazione centrale Roma 00147 - Via Cristoforo Colombo, 90 - tel. 06/49821 ● **Redazione Milano** 20139 - Via Nervesa, 21 - tel. 02/480981 ● **Redazione Torino** 10123 - Via Bruno Buozzi, 10 - tel. 011/5169611 ● **Redazione Bologna** 40122 - Viale Silvani, 2 - tel. 051/6580111 ● **Redazione Firenze** 50121 - Via Alfonso Lamarmora, 45 - tel. 055/506871 ● **Redazione Napoli** 80121 - Riviera di Chiaia, 215 - tel. 081/498111 ● **Redazione Genova** 16121 - Via XX Settembre, 41 - tel. 010/57421 ● **Redazione Palermo** 90139 - Via Principe di Belmonte, 103/c - tel. 091/7434911 ● **Redazione Bari** 70122 - Corso Vittorio Emanuele II, 52 - tel. 080/5279111.
PUBBLICITÀ
A. Manzoni & C. - Via Nervesa, 21 - 20139 Milano
TIPOGRAFIA
Rotocolor SpA - 00147 Roma, Via Cristoforo Colombo, 90
STAMPA - Edizioni teletrasmesse:
● **Bari** Dedalo Litostampa srl - Via Saverio Milella, 2 ● **Catania** ETIS 2000 Spa - Zona Industriale VIII strada ● **Livorno** Finegil Editoriale - Via dell'Artigianato ● **Mantova** Finegil Editoriale presso Citem Soc. Coop. arl - Via G. F. Lucchini ● **Paderno Dugnano** (MI) Rotocolor SpA - Via Nazario Sauro, 15 ● **Padova** Finegil Editoriale - Viale della Navigazione Interna, 40 ● **Roma** Rotocolor SpA - Via del Casal Cavallari, 186/192 ● **Salerno** Arti Grafiche Boccia SpA - Via Tiberio Claudio Felice, 7 ● **Sassari** "La Nuova Sardegna" SpA - Zona Industriale Predda Niedda Nord Strada n. 30 s.n.c. ● **Gosselies** (Belgio) Europrinter S.A. - Avenue Jean Mermoz ● **Norwood** (New Jersey) 07648-1318 Usa - "Gruppo Editoriale Oggi Inc.", 475 Walnut Street ● **Malta** Miller Newsprint Limited - Miller House, Airport Way - Tarxien Road - Luqa LQA 1814 ● **Grecia** Milkro Digital Hellas LTD - 51 Hephaestou Street - 19400 Koropi - Greece
ABBONAMENTI
Italia (c.c.p. n. 11200003 - Roma): anno (cons. decen. posta) Euro 403,00 (sette numeri), Euro 357,00 (sei numeri), Euro 279,00 (cinque numeri). Tel. 199 787 278 (0864.256266 da telefoni pubblici o cellulari). E-mail: abbonamenti@repubblica.it
Arretrati e servizio clienti: www.servizioclienti.repubblica.it, e-mail: servizioclienti@repubblica.it, tel. 199 787 278 (0864.256266 da telefoni pubblici o cellulari) gli orari sono 9-18 dal lunedì al venerdì, il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,26 cent. al minuto + 6,19 cent. di Euro alla risposta, IVA inclusa.

Certificato ADS n. 7446 del 10-12-2012
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (D. LGS. 30-6-2003 N. 196): EZIO MAURO
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 16064 DEL 13-10-1975
La tiratura de "la Repubblica" di lunedì 29 luglio 2013 è stata di 465.344 copie